

1463

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

1021

Scheda personale del Partigiano Ensa Enfrasio

PARTE I.

Presentatosi al Centro il _____

Cognome Ensa

Nome Enfrasio

Sesso maschile

Nazionalità Italiana

Luogo e data di nascita 15-6-21

Indirizzo abituale di famiglia Parma

Occupazione normale Caricabatterie

Data di partenza _____

Destinazione immediata _____

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. O. B. al P. R. F. no alla M. V. S. N. no

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste no

Data di inizio della attività partigiana 15-8-43

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte Brigata Stbarrini

Grado di comando raggiunto //

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze Albani

Crimenegildo, Bruno Brambilla

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) //

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? //

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare Partigiano? Quale? _____

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? //

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) _____

Si trova attualmente accasermato, dove? Parma

Alloggia a casa sua? si (indirizzo) _____

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? Artigliere

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura? no

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? Insierinati

Ha una occupazione che lo attende? no

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) Agente di Polizia

Quali studi ha frequentato? Il Corso Ann. al lavoro

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? si

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Assena

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Dall'otto Settembre sino al giorno 13 sono stato con i Cadeschi a Luino. Al 13 di notte sono fuggito con una signorina che mi ha portato con i partigiani di Lito, in una compagnia di delatori. Allora nella azione più forte che abbiamo fatto è stata quella che abbiamo fatto saltare il ponte principale che confina tra Luino e Segna, abbiamo distrutto due carri armati Cigue e 4 Cadeschi uccisi. Allora altra azione abbiamo distrutto

Dall'otto Settembre sino al giorno 13
sono stato con i Tedeschi a Fiume
al 13 di notte sono fuggito con una
signorina che mi ha portato con i
2 artigiani di Tito, in una compagnia
di sabotatori. Allora nella azione più
forte che abbiamo fatto è stata quella
che abbiamo fatto saltare il ponte
principale che confina tra Fiume e
Segna, abbiamo distrutto due carri
armati e ucciso 14 Tedeschi e 14
Altre azioni abbiamo distrutto
una locomotiva tedesca e ucciso due
Tedeschi e quattro fascisti. Spesse volte
~~abbiamo~~ abbiamo fatto saltare la ferrovia
da Fiume a Trieste. L'ultima azione
che ho fatto con le truppe di Tito salvando
una piccola colonna di dieci ~~uomini~~ macchine
tra Tedeschi e fascisti sono stato fatto prigioniero
per la seconda volta. Sono stato preso al 21
Ottobre¹⁹⁴³ subito al giorno dopo sono stato incaricato
per Trieste, verso della nave sono fuggito, al
giorno 5 novembre¹⁹⁴³ sono arrivato al mio posto
al giorno 2 dicembre¹⁹⁴³ ho ricevuto la cartolina militare
sono partito subito in montagna con la brigata
Tibetani e sono rimasto sino al giorno della
resa. La prima azione che ho fatto con
un mio compagno abbiamo ucciso un Tedesco
per salvare un compagno.

Artigiano

COMMISSIONE DI CONTROLLO

Il Presidente

[Signature]

[Signature]